

Il regolamento ha disposto inoltre che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 30% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per una ulteriore quota del 30% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione e per la residua quota del 40% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione. Tale termine è quindi scaduto il 31 dicembre 2007.

In ogni caso le opzioni risultano in concreto esercitabili, durante ciascun anno, esclusivamente nel corso di tre “finestre” temporali della durata di quindici giorni di Borsa aperta ciascuna, a decorrere (i) dalla verifica dei dati preliminari consolidati da parte del Consiglio di Amministrazione, (ii) dall’approvazione del bilancio di esercizio da parte dell’Assemblea degli azionisti e (iii) dall’approvazione della relazione concernente il terzo trimestre dell’esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le condizioni di esercizio – aventi carattere di condizioni sospensive – il regolamento ha disposto che tutte le opzioni assegnate divengono esercitabili qualora (i) l’importo dell’EBITDA di Gruppo relativo all’anno di assegnazione e riportato nel *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione venga superato e (ii) la variazione percentuale del prezzo dell’azione Enel riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana nel corso dell’anno di assegnazione delle opzioni risulti superiore – secondo i criteri di calcolo indicati nel regolamento – rispetto all’andamento di uno specifico indice di riferimento, individuato dal regolamento stesso nella media dell’andamento dell’indice MIBTEL (peso: 50%) e dell’indice FTSE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%). Qualora tali obiettivi non vengano congiuntamente raggiunti, tutte le opzioni decadono automaticamente, non essendo previsto alcun meccanismo che ne consenta il recupero.

Il regolamento ha infine previsto che il prezzo di sottoscrizione delle azioni (“*strike price*”) venga determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell’azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. La sottoscrizione delle azioni, per un importo pari allo *strike price*, risulta a totale carico dei destinatari, non prevedendo il Piano alcuna agevolazione a tale riguardo.

#### **Sviluppo del Piano 2002**

In concreto, sulla base di tale disciplina regolamentare, il Piano di *stock option* relativo all’anno 2002 ha determinato l’assegnazione di complessive 41.748.500 opzioni in favore di 383 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,426 euro (e, per le sole opzioni assegnate nel settembre 2002, a 6,480 euro). In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che nel corso dell’anno di assegnazione delle opzioni sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi concernenti il superamento dell’EBITDA di Gruppo e la *performance* dell’azione Enel rispetto all’indice di riferimento, il che ha determinato il verificarsi dei presupposti per l’esercitabilità di tutte le opzioni assegnate. Si segnala che, delle indicate 41.748.500 opzioni assegnate e divenute esercitabili, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari 4.872.500 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2006, mentre nessuna opzione risulta decaduta nel corso del 2007.

**Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2002**

Per effetto di quanto sopra, nel mese di aprile 2003 il Consiglio di Amministrazione, parzialmente esercitando la delega assembleare del maggio 2001, ha quindi deliberato un aumento scindibile del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima inferiore allo 0,7% del capitale stesso *pro tempore*) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2002.

In particolare, in tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento a pagamento del capitale dell'importo massimo di 41.748.500 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2007, al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2002 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari (i) a 6,426 euro per le 39.245.000 opzioni assegnate nel marzo 2002 e (ii) a 6,480 euro per le 2.503.500 opzioni assegnate nel settembre 2002. In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso del 2007, 755.300 azioni ordinarie a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2002 esercitate nei periodi compresi tra il 2 febbraio e il 22 febbraio 2007, tra il 28 maggio e il 15 giugno 2007 e tra il 9 novembre e il 29 novembre 2007. Esse si aggiungono alle 36.120.700 azioni ordinarie emesse e sottoscritte a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2002 esercitate nel corso del 2004, del 2005 e del 2006.

**Piano 2003**

Nel maggio 2003 l'Assemblea straordinaria di Enel – in accoglimento delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, motivate dalla insufficienza dell'importo residuo della precedente delega assembleare del maggio 2001 al fine di impostare ulteriori piani di *stock option* – ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando:

- > di revocare, per la parte non ancora esercitata dal Consiglio medesimo, la delega all'aumento del capitale sociale disposta nel maggio 2001, facendo comunque salvi tutti gli atti compiuti in esecuzione della delega medesima;
- > di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 47.624.005 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,8% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle della precedente delega del maggio 2001 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2003, quale già approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2003.

Il Piano 2003 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2002, mutuandone le disposizioni del regolamento attuativo per quanto riguarda i diversi profili in precedenza descritti (concernenti, in particolare, i criteri che regolano tanto l'assegnazione delle opzioni ai dirigenti destinatari del Piano quanto il mantenimento del diritto al relativo esercizio, il periodo di maturazione delle opzioni e la loro concreta esercitabilità all'interno di prestabilite "finestre" temporali, le condizioni di esercizio delle opzioni, le modalità di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni e l'assenza di agevolazioni per il relativo pagamento da parte dei dirigenti destinatari del Piano).

**Sviluppo del Piano 2003**

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2003 ha determinato l'assegnazione di complessive 47.624.005 opzioni in favore di 549 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 5,240 euro. In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che sono stati conseguiti ambedue

gli obiettivi, concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del Piano; si segnala a tale ultimo riguardo che il periodo di rilevazione dell'andamento sia dell'azione Enel sia dell'indice di riferimento – periodo destinato a scadere per previsione regolamentare il 31 dicembre 2003 – è stato prolungato dal Consiglio di Amministrazione al 26 marzo 2004, al fine di ripristinare condizioni di normalità per una valutazione oggettiva del raggiungimento di tale obiettivo; ciò in considerazione dell'operazione di collocamento di azioni Enel presso investitori istituzionali realizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di ottobre 2003, di per sé estranea alla gestione di Enel e tale da avere determinato, per la sua straordinaria e rilevante portata, notevoli riflessi sull'andamento del titolo. Risultano pertanto essersi verificati i presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2003. Si segnala che, delle indicate 47.624.005 opzioni assegnate e divenute esercitabili, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari 3.348.716 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2006, mentre nessuna opzione risulta decaduta nel corso del 2007.

#### **Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2003**

Nel mese di aprile 2004 il Consiglio di Amministrazione, esercitando interamente la delega assembleare del maggio 2003, ha quindi deliberato un aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima del capitale medesimo *pro tempore* pari a circa lo 0,8%) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2003. Tale aumento, deliberato per un importo massimo di 47.624.005 euro e sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2008, risulta al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2003 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 5,240 euro. In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso del 2007, 711.212 azioni ordinarie a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2003 esercitate nei periodi compresi tra il 2 febbraio e il 22 febbraio 2007, tra il 28 maggio e il 15 giugno 2007 e tra il 9 novembre e il 29 novembre 2007. Esse si aggiungono alle 42.226.504 azioni ordinarie emesse e sottoscritte a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2003 esercitate nel corso del 2004, del 2005 e del 2006.

#### **Piano 2004**

Nel maggio 2004 l'Assemblea straordinaria di Enel ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 38.527.550 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,6% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2001 e del maggio 2003 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2004, quale già approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2004.

Il Piano 2004 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle dei Piani 2002 e 2003, mutuandone in larga parte le disposizioni dei regolamenti attuativi e discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

In particolare, pur risultando confermata la ripartizione dei destinatari del Piano in differenti fasce, si è però prevista un'assegnazione delle opzioni in base a criteri proporzionali e non più effettuata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al

rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza dell'interessato e il valore di un'opzione a tre anni, determinato sulla base di valutazioni di mercato.

Inoltre, è stato disposto che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 15% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per un'altra quota del 15% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione, per un ulteriore 30% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione e per il residuo 40% a decorrere dal quarto anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione.

Sono state altresì eliminate le "finestre" temporali di esercizio delle opzioni, disponendosi che queste ultime possano essere esercitate, durante ciascun anno, in qualsiasi momento, fatti salvi due *blocking period* della durata indicativa di un mese ciascuno (individuati a ridosso dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione). Per quanto concerne le condizioni di esercizio – che conservano natura di condizioni sospensive – mentre l'obiettivo dell'EBITDA di Gruppo è rimasto invariato, quello collegato alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento è stato per la prima volta considerato in una logica di *total shareholders' return*, ossia tenendo conto (sia per l'azione Enel sia per l'indice di riferimento) dell'effetto del reinvestimento dei rispettivi dividendi lordi nei medesimi titoli. Tale modifica è stata adottata per rendere coerente il rendimento effettivo che il titolo Enel è in grado di offrire ai propri azionisti, in termini anche di distribuzione di dividendi, rispetto al rendimento effettivo ricavabile, negli stessi termini, dagli altri titoli di riferimento.

#### **Sviluppo del Piano 2004**

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2004 ha determinato l'assegnazione di complessive 38.527.550 opzioni in favore di 640 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,242 euro. In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi, concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del Piano; si segnala a tale ultimo riguardo che il periodo di rilevazione dell'andamento sia dell'azione Enel sia dell'indice di riferimento – periodo destinato a scadere per previsione regolamentare il 31 dicembre 2004 – è stato prolungato dal Consiglio di Amministrazione al 25 marzo 2005, al fine di garantire condizioni di normalità per una valutazione oggettiva del raggiungimento di tale obiettivo; ciò in considerazione dell'operazione di collocamento di azioni Enel tramite offerta globale effettuata da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di ottobre 2004, di per sé estranea alla gestione di Enel e suscettibile di determinare, per la sua straordinaria e rilevante portata, riflessi distorsivi sull'andamento del titolo.

Risultano pertanto essersi verificati i presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2004. Si segnala che, delle indicate 38.527.550 opzioni assegnate e divenute esercitabili, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari (i) 1.959.800 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2006 e (ii) 105.400 opzioni nel corso del 2007.

**Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2004**

Nel mese di marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione, esercitando interamente la delega assembleare del maggio 2004, ha quindi deliberato un aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima del capitale medesimo *pro tempore* pari a circa lo 0,6%) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2004. Tale aumento, deliberato per un importo massimo di 38.527.550 euro e sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2009, risulta al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2004 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 6,242 euro.

In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso del 2007, 6.705.062 azioni ordinarie a servizio dell'intervenuto esercizio di altrettante *stock option* del Piano 2004. Esse si aggiungono alle 18.472.553 azioni ordinarie emesse e sottoscritte a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2004 esercitate nel corso del 2005 e del 2006.

**Piano 2006**

Nel maggio 2006 l'Assemblea straordinaria di Enel ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 31.790.000 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,5% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2001, del maggio 2003 e del maggio 2004 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2006, quale approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria (in base alle disposizioni introdotte nel Testo Unico della Finanza da parte della Legge sulla tutela del risparmio).

Il Piano 2006 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle dei Piani 2002, 2003 e 2004, caratterizzandosi rispetto a essi per una ancora più marcata coerenza rispetto alla *best practice* internazionale; ciò grazie alla fissazione di obiettivi di *performance* di durata pluriennale (anziché annuale), allo scopo di tendere a un consolidamento dei risultati e a un'accentuazione delle caratteristiche di medio periodo che si intendono attribuire allo strumento in questione.

Il Piano 2006 mutua in larga parte le disposizioni del regolamento attuativo del Piano 2004, discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

La differenza più rilevante riguarda la indicata durata pluriennale delle condizioni di esercizio delle opzioni, che conservano natura di condizioni sospensive e rimangono legate ai medesimi obiettivi gestionali (EBITDA di Gruppo) e di mercato (*performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento) dei Piani precedenti, con l'intento di assicurare in tal modo una piena convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.

Il Piano 2006 prevede, in particolare, che una prima quota pari al 25% delle opzioni assegnate divenga esercitabile a condizione che nel biennio comprensivo dell'anno di assegnazione delle opzioni e dell'anno a esso successivo vengano congiuntamente raggiunti gli obiettivi sopra indicati, mentre l'esercitabilità del residuo 75% delle opzioni assegnate è subordinata al conseguimento di entrambi i medesimi obiettivi nel corso del triennio comprensivo dell'anno di assegnazione delle opzioni e dei due anni a esso successivi. In caso di mancato conseguimento di uno ovvero di entrambi gli obiettivi durante il biennio sopra indicato, è comunque prevista per la prima quota pari al 25% delle opzioni assegnate una possibilità di recupero condizionata al congiunto raggiungimento dei medesimi obiettivi nel più ampio arco temporale del triennio di cui sopra.

Si prevede inoltre che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di

esercizio – possano essere esercitate per una quota del 25% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione, per un ulteriore 35% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione e per il residuo 40% a decorrere dal quarto anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del sesto anno successivo a quello di assegnazione.

#### Sviluppo del Piano 2006

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2006 ha determinato l'assegnazione di complessive 31.790.000 opzioni in favore di 461 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,842 euro.

In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio relative alla prima quota del 25% delle opzioni assegnate, si è potuto accertare che nel corso del biennio 2006-2007 risulta essere stato conseguito l'obiettivo concernente il superamento dell'EBITDA di Gruppo, mentre la *performance* dell'azione Enel è risultata inferiore rispetto all'indice di riferimento. Tale prima quota del 25% delle opzioni assegnate potrà divenire dunque esercitabile solo a condizione che, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione accerti che ambedue gli obiettivi sopra indicati siano stati raggiunti nel corso del triennio 2006-2008. Qualora tale ultimo riscontro risulti positivo, anche il residuo 75% delle opzioni assegnate diverrà esercitabile; in caso contrario tutte le opzioni assegnate in base al Piano 2006 decadranno automaticamente.

Si segnala che, delle indicate 31.790.000 opzioni assegnate, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari (i) 286.000 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse (avvenuta nel mese di agosto 2006) e la fine del 2006 e (ii) 619.000 opzioni nel corso del 2007.

#### Piano 2007

Nel maggio 2007 l'Assemblea straordinaria di Enel ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 27.920.000 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,45% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2001, del maggio 2003, del maggio 2004 e del maggio 2006 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2007, quale approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria.

Il Piano 2007 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2006, mutuandone in larga parte le disposizioni del regolamento attuativo e discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

Per quanto concerne le condizioni di esercizio – di cui viene confermata la natura di condizioni sospensive – mentre l'obiettivo dell'EBITDA di Gruppo è rimasto invariato, quello collegato alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento è stato leggermente modificato. In particolare, la composizione di tale ultimo indice è stata individuata nella media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice Bloomberg World Electric Index (peso: 50%); quest'ultimo indice, grazie principalmente alla sua maggiore rappresentatività dell'andamento degli operatori del settore a livello internazionale, ha dunque preso il posto del FTSE Eurotop 300 Electricity.

Si segnala inoltre che lo *strike price* è stato fissato in misura pari al prezzo di riferimento dell'azione Enel rilevato dal sistema telematico della Borsa Italiana in data 2 gennaio 2007, al fine di rendere pienamente coerente la struttura

del Piano sia con il relativo periodo temporale di riferimento sia con il periodo di osservazione delle condizioni di esercizio delle opzioni.

#### **Sviluppo del Piano 2007**

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2007 ha determinato l'assegnazione di complessive 27.920.000 opzioni in favore di 379 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 7,859 euro.

Si osserva che la contrazione del numero dei destinatari (nonché delle opzioni assegnate) rispetto ai piani precedenti risulta imputabile all'esclusione dal novero dei destinatari del Piano dei dirigenti della Divisione "Infrastrutture e Reti" (ai quali sono stati assegnati altri strumenti di incentivazione caratterizzati da obiettivi specifici attinenti alla relativa area di *business*). Tale esclusione trova fondamento nell'obbligo in capo a Enel – connesso alla piena liberalizzazione del settore elettrico intervenuta a decorrere dal 1° luglio 2007 – di porre in essere un *unbundling* amministrativo e contabile, tale da separare le attività facenti capo alla Divisione "Infrastrutture e Reti" dalle attività delle altre aree di *business* del Gruppo.

Si segnala che delle indicate 27.920.000 opzioni assegnate ne sono decadute 147.000 per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse (avvenuta nel mese di giugno 2007) e la fine del 2007.

Le verifiche di competenza del Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio del Piano 2007 sono previste in occasione dell'approvazione dei progetti di bilancio relativi agli esercizi 2008 (quanto al 25% delle opzioni assegnate) e 2009 (quanto al 75% delle opzioni assegnate).

#### **Riconoscimento di un *bonus* correlato alla porzione dei dividendi riconducibile a dismissione di *asset*, da attribuire in concomitanza con l'esercizio di *stock option***

Nel mese di marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire – a decorrere dal 2004, in favore dei destinatari dei diversi piani di *stock option* che esercitino le opzioni loro assegnate – un apposito *bonus*, la cui misura è previsto venga di volta in volta determinata dal Consiglio stesso in occasione dell'adozione di deliberazioni concernenti la destinazione degli utili e che risulta parametrata alla quota dei "dividendi da dismissioni" (come di seguito definiti) distribuiti dopo l'assegnazione delle opzioni.

Presupposto di tale iniziativa è che la quota parte di dividendi riconducibile a operazioni straordinarie di dismissione di *asset* patrimoniali e/o finanziari (c.d. "dividendi da dismissioni") sia da configurare come una forma di restituzione agli azionisti di una quota del valore dell'azienda, suscettibile come tale di determinare riflessi sull'andamento del titolo.

Beneficiari di tale *bonus* sono quindi i destinatari dei piani di *stock option* che, per il fatto di trovarsi (per libera scelta ovvero per i vincoli posti dalle condizioni di esercizio o dai *vesting period*) a esercitare le opzioni loro assegnate in un momento successivo a quello dello stacco dei suddetti "dividendi da dismissioni", possano risultare penalizzati da tale situazione. Tale *bonus* non è invece riconosciuto per la porzione di dividendi di altra natura, quali quelli riconducibili alla gestione corrente ovvero a rimborsi provenienti da provvedimenti regolatori.

In concreto, a decorrere dal 2004 i destinatari dei piani di *stock option* hanno diritto a percepire, in sede di esercizio delle opzioni loro assegnate, una somma pari ai "dividendi da dismissioni" che risultino essere stati distribuiti da Enel dopo l'assegnazione delle opzioni e prima dell'esercizio delle stesse. Il *bonus* in questione viene corrisposto dalla società del Gruppo di appartenenza del destinatario e risulta

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

assoggettato all'ordinaria imposizione fiscale, quale reddito da lavoro dipendente. In base a tale disciplina, il Consiglio di Amministrazione ha finora determinato: (i) un *bonus* pari a 0,08 euro per opzione esercitata, in relazione al dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2003) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 giugno 2004; (ii) un *bonus* pari a 0,33 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2004; (iii) un *bonus* pari a 0,02 euro per opzione esercitata, in relazione al saldo del dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 23 giugno 2005; (iv) un *bonus* pari a 0,19 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2005) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2005.

Si fa presente che la diluizione complessiva del capitale sociale effettivamente realizzatasi al 31 dicembre 2007 per effetto dell'esercizio delle *stock option* assegnate con i vari piani è pari all'1,96% e che l'ulteriore sviluppo dei piani stessi è suscettibile, in teoria, di elevare tale diluizione fino a un livello massimo del 3,08%.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione dei piani di *stock option* sopra descritti nel corso dell'esercizio 2007.

Opzioni	Piano 2002 (anno di scadenza: 2007)			Piano 2003 (anno di scadenza: 2008)			Piano 2004 (anno di scadenza: 2009)			Piano 2006 (anno di scadenza: 2012)			Piano 2007 (anno di scadenza: 2013)			
	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) <sup>(1)</sup>	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) <sup>(1)</sup>	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) <sup>(1)</sup>	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) <sup>(1)</sup>	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro) <sup>(1)</sup>	
Opzioni esistenti al 1° gennaio 2007	755.300	6,426	7,859	2.048.785	5,240	7,859	18.095.197	6,242	7,859	31.504.000	6,842	7,859	-	-	-	
Nuove opzioni assegnate nell'esercizio 2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.920.000	7,859	7,916
Opzioni esercitate nell'esercizio 2007	755.300	6,426	8,217	711.212	5,240	8,293	6.705.062	6,242	8,137	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni decadute nell'esercizio 2007	-	-	-	-	-	-	105.400	6,242	7,866	619.000	6,842	7,823	147.000	7,859	7,741	
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2007	-	-	-	1.337.573	5,240	8,135	11.284.735	6,242	8,135	30.885.000	6,842	8,135	27.773.000	7,859	8,135	
- di cui esercitabili al 31 dicembre 2007	-	-	-	1.337.573	5,240	8,135	3.216.314	6,242	8,135	-	-	-	-	-	-	-

(1) I prezzi di mercato sono stati calcolati sulla base delle indicazioni Consob contenute nella raccomandazione n. 11508 del 15 febbraio 2000 in merito alle informazioni riguardanti i piani di *stock option*.



### Stock option attribuite al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella seguente sono indicati i dati relativi alle *stock option* di pertinenza del Direttore Generale (e Amministratore Delegato) di Enel SpA e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società. I dati relativi a questi ultimi sono forniti in forma aggregata, secondo quanto indicato nell'art. 78 e nell'allegato 3C della Deliberazione Consob n. 11971/1999 (c.d. "Regolamento Emittenti").

A ciascuna opzione indicata nella tabella corrisponde la sottoscrizione di una azione.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Opzioni possedute all'inizio dell'esercizio 2007			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2007			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2007			Opzioni scadute nel corso dell'esercizio 2007	Opzioni possedute alla fine dell'esercizio 2007		
		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo medio di mercato all'esercizio (euro)	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media
Fulvio Conti <sup>(1)</sup>	Direttore Generale Enel SpA	2.930.960	6,401	2011	1.500.000	7,859	2013	336.000	6,426	8,162	0	4.094.960	6,933	2012
-	Dirigenti con responsabilità strategiche <sup>(2)</sup>	7.588.636	6,634	2012	4.941.167	7,859	2013	1.042.797	6,242	8,007	0	11.487.006	7,197	2013

(1) Delle opzioni indicate nella tabella, quelle assegnate fino a tutto l'esercizio 2005 sono state attribuite a Fulvio Conti nella qualità di Direttore della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Enel SpA, carica rivestita fino al 20 giugno 2005.

(2) Nel corso dell'esercizio 2007 hanno rivestito la qualità di dirigenti con responsabilità strategiche i Direttori di Funzione di Enel SpA e i Direttori di Divisione, per un totale di 15 posizioni dirigenziali.

## Azioni possedute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della Deliberazione Consob n. 11971/1999 (c.d. "Regolamento Emittenti"), nella tabella che segue sono indicate le azioni di Enel SpA e delle società da essa controllate possedute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche della Società, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, quali risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e dirigenti con responsabilità strategiche. I dati relativi a questi ultimi sono forniti in forma aggregata, secondo quanto indicato nell'allegato 3C del Regolamento Emittenti Consob.

Sono considerate tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2007 hanno ricoperto le cariche di Amministratore, Sindaco, Direttore Generale e dirigente con responsabilità strategiche della Società. Gli Amministratori e i Sindaci non indicati nella tabella risultano pertanto non avere posseduto alcuna azione di Enel SpA o di società da essa controllate nel corso dell'esercizio 2007.

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine 2006	Numero azioni acquistate nel 2007	Numero azioni vendute nel 2007	Numero azioni possedute a fine 2007	Titolo del possesso
Ballio Giulio	Enel SpA	1.700 <sup>(1)</sup>	14.300 <sup>(1)(2)</sup>	-	16.000 <sup>(1)</sup>	Proprietà
Conti Fulvio	Enel SpA	41.399 <sup>(3)</sup>	366.000 <sup>(4)</sup>	262.477 <sup>(5)</sup>	144.922 <sup>(6)</sup>	Proprietà
Giordano Giancarlo	Enel SpA	524	-	-	524	Proprietà
Gnudi Piero	Enel SpA	70.524 <sup>(7)</sup>	-	-	70.524 <sup>(7)</sup>	Proprietà
Mariconda Gennaro	Enel SpA	12.600 <sup>(8)</sup>	9.000 <sup>(9)</sup>	-	21.600 <sup>(10)</sup>	Proprietà
Taranto Francesco	Enel SpA	10.000	-	-	10.000	Proprietà
Dirigenti con responsabilità strategiche <sup>(a)</sup>	Enel SpA	94.802	1.055.397 <sup>(11)</sup>	943.962 <sup>(12)</sup>	206.237	Proprietà
	Endesa	-	300	-	300	Proprietà

(a) Nel corso dell'esercizio 2007 hanno rivestito la qualità di dirigenti con responsabilità strategiche i Direttori di Funzione di Enel SpA e i Direttori di Divisione per un totale di 15 posizioni dirigenziali.

(1) Tutte da parte del coniuge.

(2) Di cui 85 rivenienti dall'assegnazione di *bonus share*.

(3) Di cui 40.637 personalmente e 762 da parte del coniuge.

(4) Di cui 336.000 sottoscritte in sede di esercizio di *stock option*.

(5) Tutte rivenienti da esercizio di *stock option*.

(6) Di cui 144.160 personalmente e 762 da parte del coniuge.

(7) Di cui 262 personalmente, 24.262 da parte del coniuge e 46.000 da parte di società controllata.

(8) Di cui 6.300 personalmente e 6.300 da parte del coniuge.

(9) Acquisto avvenuto tramite una gestione patrimoniale individuale in assenza di istruzioni da parte dell'interessato.

(10) Di cui 15.300 personalmente e 6.300 da parte del coniuge.

(11) Di cui 1.042.797 sottoscritte in sede di esercizio di *stock option*.

(12) Di cui 937.962 rivenienti da esercizio di *stock option*.

## Ricerca e sviluppo

Enel SpA non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo in quanto, nell'ambito del Gruppo, tale attività viene svolta da alcune società controllate e collegate.

In particolare, Enel Produzione è attiva nella "ricerca competitiva", principalmente rivolta al miglioramento dell'efficienza, dell'economicità e della compatibilità ambientale del processo di produzione.

L'attività di "ricerca di sistema", effettuata a beneficio del sistema elettrico italiano, regolamentata dalla normativa di riassetto del settore elettrico e remunerata da un'apposita componente tariffaria, è svolta dalla società collegata Cesi.

# Prevedibile evoluzione della gestione e altre informazioni

## Prevedibile evoluzione della gestione

I risultati economici e il livello di indebitamento di Enel, nella sua funzione di *holding* industriale, continueranno a essere influenzati dai risultati conseguiti dalle partecipate e in particolare dai positivi effetti indotti dal processo di integrazione e consolidamento delle attività internazionali, a seguito della nuova dimensione raggiunta dal Gruppo.

L'integrazione delle realtà acquisite e la crescita mirata nei mercati in cui il Gruppo è già presente costituiscono, infatti, una delle priorità strategiche per il prossimo futuro in ottica di creazione di valore per gli azionisti.

Enel proseguirà i programmi finalizzati al raggiungimento dell'eccellenza operativa e all'ottimizzazione dei costi e in particolare al miglioramento della posizione finanziaria che in quest'ultimo anno ha risentito della politica di espansione internazionale.

Enel continuerà infine a gestire i contratti pluriennali di acquisto dell'energia dalla Svizzera.

## Altre informazioni

### Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196)

Enel SpA ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi dell'art. 34 del "Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo. 30 giugno 2003 n. 196) e provvederà ad aggiornarlo in conformità alle disposizioni di legge.

### Approvazione di bilancio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio, così come previsto dall'art. 12.2 dello statuto di Enel SpA, è convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'utilizzo di tale termine rispetto a quello ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, consentito dall'art. 2364, comma 2, cod. civ., è motivato dalla circostanza che la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

### Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2007.

A tal proposito, sono definite tali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza dell'informazione, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché alla tutela degli azionisti di minoranza.

**Azioni proprie**

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

**Informativa sugli strumenti finanziari**

Con riferimento all'informativa sugli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6 *bis* cod. civ., si rinvia a quanto illustrato di seguito nelle specifiche Note di commento.

**Operazioni con parti correlate**

Per quanto attiene alle operazioni con parti correlate svolte dalla Società, si rinvia a quanto illustrato di seguito nelle specifiche Note di commento.

**Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Per quanto attiene ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto illustrato di seguito nelle specifiche Note di commento.

PAGINA BIANCA